

L'ASSEMBLEA. Via libera dai soci al bilancio 2014 e alla distribuzione di un dividendo di 0,20 euro per azione in pagamento dal 6 maggio. Rinnovati impegni e attenzione

Valsabbina, 2015 subito ok. «Pronti alla ripresa»

Soardi: «Esistono significativi spazi per una banca locale attenta alla qualità del credito, vicina alle famiglie e alle Pmi»

Manuel Venturi

Il 2015 della Banca Valsabbina parte con il piede giusto e all'insegna dell'ottimismo. Le indicazioni relative al primo trimestre del nuovo anno fanno emergere un utile netto di 5,245 milioni di euro, in aumento su base annua; sul fronte degli aggregati patrimoniali la raccolta diretta e gli impieghi mostrano un quadro nel complesso positivo, mentre la raccolta indiretta è in deciso aumento su marzo 2014.

L'ANDAMENTO - anticipato dai vertici durante l'assemblea ordinaria dei soci - ricalca sostanzialmente lo scorso esercizio archiviato dall'istituto di credito, con sede centrale a Vestone e quartier generale a Brescia, con un utile netto superiore a 14 milioni di euro (+82,3% sul 2013). Performance importanti senza per questo snaturare la propria impostazione. «Puntiamo alla valorizzazione del modello di banca popolare e del territorio, siamo l'unica banca popolare indipendente della provincia di Brescia, con quasi 40 mila soci e oltre 90 mila clienti», ha sottolineato il presidente, Ezio Soardi, durante le assise convocate al Pala Banco di Brescia in città: presenti, nel momento di massima affluenza, 775 azionisti di cui 241 per delega. «Intravediamo un miglioramento complessivo dell'economia e del commercio internazionale. Anche in Italia ci sono segnali di allentamento della crisi», ha esordito Soardi, segnalando l'indebolimento dell'euro, la discesa del prezzo del petrolio e l'acquisto di titoli di Stato da parte della Bce come fattori determinanti per la ripresa «che siamo pronti a cogliere». Anche nel Bresciano e nel Veronese si registrano dati incoraggianti: il presidente ha assicurato l'appoggio alle aree di riferimento (Valsabbina conta 61 filiali tra Brescia, Verona, Trento e Mantova e prevede altre cinque aperture in un biennio, la prima entro fine anno a Monza). «Esistono significativi spazi per una banca locale attenta alla qualità del credito e con una crescente attenzione all'innovazione, all'efficienza e alla vicinanza alle famiglie e alle Pmi. Continueremo a sovvenzionare il microcredito e ad appoggiare le aziende», ha aggiunto.



Il tavolo di presidenza durante l'assemblea ordinaria dei soci della Banca Valsabbina convocata al «Pala Banco di Brescia» FOTOLIVE/Lucca Rocca



I soci dell'istituto di credito con sede centrale a Vestone e quartier generale a Brescia hanno votato anche il bilancio e la distribuzione del dividendo

IL BILANCIO 2014 mostra un patrimonio di 392 milioni di euro, una raccolta diretta a 3,255 miliardi di euro (era di 3,185 mld nel 2013) e una raccolta indiretta di 1,279 miliardi, rispetto al miliardo e 162 milioni dell'esercizio precedente; questo genera una raccolta complessiva di 4,534 miliardi, in crescita del 4,3%, mentre la media dell'intero sistema bancario, come evidenziato durante l'assemblea, segna un calo dell'1,2%. Leggera frenata per gli impieghi (0,7%, contro il -1,75% del sistema) dai 2,982 miliardi del 2013 a 2,961 mld di euro. «I numeri dimostrano che la Valsabbina ha saputo tenere fede al proprio impegno di sostenere il sistema produttivo, in uno dei territori a

più forte vocazione imprenditoriale del Paese», ha rimarcato Soardi. I conti sono stati approvati ad ampia maggioranza (746 sì e 6 astenuti), come pure la proposta di distribuzione di un dividendo di 0,20 euro per azione (0,12 euro l'anno scorso), in pagamento dal 6 maggio. Tra i soci che si sono astenuti anche l'ex direttore generale della Valsabbina, Spartaco Gafforini: una scelta motivata durante il suo intervento criticando quella che ha definito «un'operazione di abbellimento del bilancio, effettuata anche con impieghi per 120 milioni di euro a fine anno nel New-Mic, il Mercato interbancario collateralizzato. I dati presentati - ha detto - non riflettono l'effettivo andamento

degli impieghi della banca». A Gafforini ha replicato l'attuale direttore generale della Valsabbina, Renato Barbieri, spiegando che, quanto fatto, «è una normale operazione di tesoreria, con un rendimento superiore a quello garantito dalla Banca centrale europea».

L'ASSEMBLEA ha poi esaminato il successivo punto all'ordine del giorno, relativo al prezzo delle azioni per il 2015. Il Cda ha proposto di confermare i 18 euro in essere, per «conservare il valore a favore dei soci». Un importo contestato, tra gli altri, da Gafforini che, evocando le perdite e la successiva svalutazioni effettuate recentemente da altri istituti di credito, l'ha giudicato «irrealistico.

In questo modo, il valore complessivo della banca è di 644 milioni di euro, a fronte di un patrimonio di 392 milioni, cioè 1,64 volte: in tutte le banche popolari italiane non esiste un raffronto di questo tipo». Alle sollecitazioni di Gafforini ha risposto ancora Barbieri, evidenziando che «la Valsabbina non è l'unica banca con una valutazione di questo tipo, supportata, tra l'altro, da un esperto indipendente. Non abbiamo subito perdite come accaduto ad altre banche. Abbiamo un valore dipendente dal contesto in cui sono inserite le nostre filiali, in un territorio che sarà il primo a ripartire quando finirà la crisi». Al termine della discussione i soci hanno deliberato a favore

Credito			
Il patrimonio a 392 milioni			
La Valsabbina 1898			
Importi in milioni di euro	2014	2013	Var. %
Dati patrimoniali			
Raccolta diretta	3.255	3.185	2,2%
Raccolta indiretta	1.279	1.162	10,1%
Raccolta complessiva	4.534	4.347	4,3%
Impieghi per cassa	2.961	2.982	-0,7%
Sofferenze nette/impieghi	5,48%	5,62%	n.s.
Patrimonio (inclusi acc. di bilancio)	392	382	2,6%
Conti correnti			
Numero totale	70.523	68.483	3,0%
Dati economici			
Margine d'interesse	60,536	65,468	-7,5%
Commissioni nette	23,733	21,516	10,3%
Margine d'intermediazione	153,245	111,965	36,9%
Rettifiche di valore su crediti	71,346	43,222	65,1%
Risultato netto gest. finanz.	76,837	61,890	24,2%
Costi operativi	52,982	50,563	4,8%
Imposte	9,915	3,626	173,4%
Utile netto	14,007	7,685	82,3%



Il direttore generale, Renato Barbieri, e il presidente Ezio Soardi

della proposta del Cda, con 747 voti favorevoli, 10 contrari e 2 astenuti.

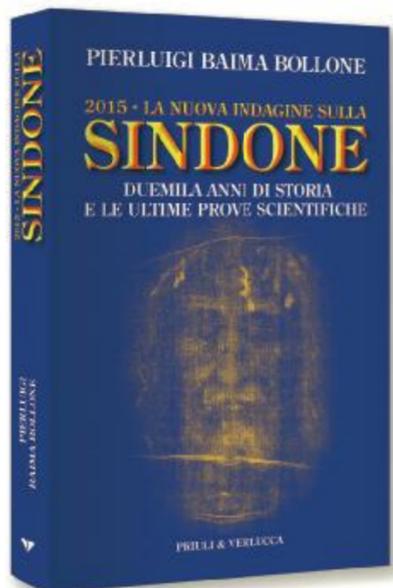
I SOCI HANNO approvato all'unanimità gli altri 5 punti in discussione. Iniziando dall'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni della Valsabbina da parte della banca stessa, per un massimo di 10,3 milioni di euro; ok anche al compenso per i membri del Consiglio di amministrazione, che rimane fermo in complessivi 600 mila euro del 2014, oltre al rinnovo del Collegio sindacale con la fiducia ribadita ai membri uscenti: Stefano Bastianon (presidente), Bruno Garzoni, Giorgio Mauro Vivenzi, Filippo Mazzari, Federico Pozzi (effettivi), Giacomo

Togni e Riccardo Arpino (supplenti). Via libera, infine, alla nomina di 2 consiglieri di amministrazione in virtù dei tre uscenti (il Cda passa da 11 a 10 membri) per scadenza di mandato: Santo Beccalossi (vice presidente; la carica gli dovrebbe essere rinnovata nella prima riunione del Consiglio) e Giuseppe Cassetti sono stati confermati, mentre il vicepresidente vicario, Giacomo Bonomi, a 87 anni, ha preso congedo dopo cinque lustri nel board. «La mia finalità è sempre stata l'interesse dei soci: vi ringrazio per avermi sostenuto, continuate ad aver fiducia nella vostra banca», ha detto alla platea, che lo ha salutato con un caloroso applauso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**2015
LA NUOVA
INDAGINE
SULLA SINDONE**

**DUEMILA ANNI
DI STORIA
E LE ULTIME
PROVE SCIENTIFICHE**



**DAL MASSIMO ESPERTO IL LIBRO PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO
UN PERCORSO AVVINCENTE, IMPERDIBILE, FRA SCIENZA E FEDE**

In occasione della Solenne Ostensione 2015, il nuovo, aggiornatissimo volume sulla Sindone, che ne illustra i due millenni di storia ed espone tutte le acquisizioni scientifiche più avanzate e attuali. È questo, oggi, il testo più completo e documentato al mondo, in grado di soddisfare le aspettative del lettore più esigente, ma anche di rispondere a tutte le domande degli appassionati non specialisti.

Con inserto fotografico a colori.

DA SABATO 11 APRILE AL PREZZO SPECIALE DI SOLI € 9,90*



* oltre al prezzo del quotidiano